

Io sono Luca

Io sono Luca, un ragazzo che per sua sorella ha i super poteri. In verità io sono un ragazzo autistico.

Un giorno eravamo al parco e io riuscivo a sentire il canto degli uccelli, l'abbaiare dei cani, i passi della gente. Anche i rumori che normalmente le persone non riescono a sentire, come uno scoiattolo che si arrampica su un albero o le foglie di un albero che cadono, io li sentivo. Solo che questi rumori li sentivo tutti insieme. E per questo il rumore che percepivo era troppo forte per me, quindi mi tappai le orecchie. I miei genitori se ne accorsero. Tornammo a casa.

Io conosco a memoria tutte le strade della città. Un giorno mentre andavamo a scuola c'era un vigile sulla strada che ci fece cambiare strada. Il mio mondo è crollato. Io mi sono rannicchiato e mi sono chiuso in me stesso.

Parlo a malapena, ma riesco ad avere tutto ciò che voglio, come se avessi la telepatia.

Mi sveglio quando tutti dormono come se avessi dormito le ore sufficienti per un sonno regolare e inizio a lavorare. Posso girare e muovere le braccia per ore: sono instancabile.

Qualche volta vado dal medico per farmi controllare. Mia sorella pensa che sia perché non sanno da dove vengono i miei super poteri.

Anche se giochiamo molto insieme, a volte preferisco stare da solo, come Superman.

Un giorno mia sorella mi fece un mantello e lo mostrò a mamma e papà. Loro ci rimproverarono. Io mi rannicchiai per le grida di mio padre. Mia sorella non si impressionò e mi mise il mantello addosso. Poi si chiese se nei film i supereroi abbiano l'autismo, come me.

Il giorno dopo tornammo al parco e ci divertimmo insieme. Insieme ci mettemmo a guardare le nuvole.